

# D'ELIA Un Caligola dalla parte dei giovani

VIVIANA PERSIANI

La lettura del *Caligola*, di Albert Camus, non è nuova per il pubblico meneghino: proprio lo scorso anno è stata proposta sul palcoscenico del Teatro Libero dalla compagnia Teatri Possibili. Si ripresenta ora al *Filodrammatici*, lo stesso gruppo di attori, con qualche eccezione, darà di nuovo corpo e dignità al dramma esistenziale dell'imperatore romano. L'allestimento di *Caligola*, diretto da **Corrado D'Elia**, direttore artistico del Teatro Libero, fa respirare all'opera teatrale del premio Nobel Albert Camus un'aria che si può definire fresca, rivestita di gioventù e originalità.

*Al Filodrammatici dopo il successo della scorsa stagione*

**Perché ancora Caligola?**

«Dopo il successo che riscuotemmo, nella scorsa stagione, al Teatro Libero - ricorda **D'Elia** -, dove per un mese consecutivo di repliche registrammo il tutto esaurito, io e la compagnia Teatri Possibili abbiamo pensato di uscire di casa per andare a conoscere realtà e pubblici diversi, proponendo il risultato di un lavoro impegnativo. Nato come *work in progress*, l'esperimento *Caligola* ha, finalmente, raggiunto la maturità giusta e l'equilibrio ideale per essere rappresentato anche in altri teatri».

**Cosa è cambiato rispetto alle prime repliche?**

«Se nella scorsa edizione il personaggio di Caligola era interpretato da Alberto Astorri, ora, causa impe-

gni di lavoro, sarò io a sostituirlo; poi ci sono anche altri nuovi interpreti. Abbiamo ripreso da venti giorni le prove di uno spettacolo che, vista l'ampiezza dello spazio che ci ospita, ha cambiato, giocoforza, le sue proporzioni. La scenografia è stata adattata alla dimensione del palco, come del resto i movimenti degli attori, sempre più dinamici e attivi».

**Perché siete approdati al Filodrammatici?**

«Crediamo nei rapporti di collaborazione e alla cosiddetta transteatralità. Al Libero siamo dotati di una sala non così grande e, oltretutto, gli attori della nostra compagnia provengono tutti dall'Accademia dei Filodrammatici. Fino a qualche anno fa, era inconcepibile che un gruppo di attori andasse ad invadere il territorio altrui; soprattutto, farsi ospitare da una sala come quella del Filodrammatici. Ora, grazie al cambio della direzione che da qualche tempo è in mano a **Emilio Russo**, le cose si sono modificate; per noi è stato un piacere raccogliere e condividere le sue esigenze di aprire le porte della centralissima sala anche ad altre realtà teatrali».

**Perché un classico?**

«Il *Caligola*, come altri classici che abbiamo messo in scena tipo *Cyrano* o *Otello*, prende un poco le distanze da questa definizione. Con l'intenzione di avvicinare i giovani al teatro, io e i Teatri Possibili ci siamo impegnati per offrire letture fresche e dinamiche. Questa messinscena rivisita il dramma del giovane imperatore con un linguaggio giovane, dando vita ad uno spettacolo dove protagonisti sono le immagini, i ritmi, la colonna sonora di musica minimalistica e dove particolare attenzione è stata data al rapporto azione-parola».



Corrado D'Elia è il protagonista di questa nuova edizione del «Caligola»